

Riuniti i saggi storici del vescovo Amadei

*A un anno
dalla sua
scomparsa:
testi necessari
per capire
la diocesi
e la società
bergamasca.*

«**Monsignor** Roberto Amadei è stato il più importante studioso della Chiesa bergamasca nel periodo compreso tra la fine del Settecento e il Concilio Vaticano II. In particolare, la sua attenzione si è soffermata sulle trasformazioni dell'Ottocento. Le sue analisi attente e meticolose e le sue ricerche ci portano in un mondo vivo di personaggi, pubblicazioni e fatti oggi in buona parte dimenticati. E sono illuminanti: ci portano vicino alla verità di un'epoca fondamentale per capire l'uomo e la Chiesa di oggi». Lo afferma mons. Goffredo Zanchi, insegnante nel Seminario di Bergamo, lui stesso autore di numerosi studi sulla storia della Chiesa.

Mons. Zanchi ha curato il vo-

lume – edito da Glossa, 550 pagine, 25 euro – che raccoglie i più importanti saggi storici di monsignor Amadei, per tanti anni professore e rettore in seminario, poi vescovo di Bergamo dal 1991 fino al 2009. La pubblicazione che ha per titolo: *Saggi storici sulla Chiesa di Bergamo nell'Età Contemporanea* è stata presentata al pubblico il 29 dicembre scorso, nel primo anniversario della morte di monsignor Amadei

Scrive mons. Goffredo Zanchi in una intervista riportata da *L'Eco di Bergamo*: «Pensavamo fosse importante raccogliere i saggi di monsignor Amadei che risultano sparsi in diverse riviste. Amadei non ha mai pubblicato libri, ma tanti saggi, alcuni anche di notevoli dimensioni co-

me quello ospitato nel libro "Alle radici del clero bergamasco" dove Amadei inserì il suo saggio *La Tradizione bergamasca e il vescovo Speranza* di ben 130 pagine. Quel saggio rappresenta-



Nel "Sì" l'icona del Buon pastore

In un libro, intitolato *Nel "Sì" l'Icona del Buon pastore*, sono raccolte le omelie tenute dal Vescovo Roberto Amadei nelle Messe Crismali del Giovedì Santo e quelle delle ordinazioni sacerdotali. Il titolo è davvero felice. Non è solo la sintesi espressiva del suo magistero ai sacerdoti ma è anche - scrive il patriarca di Venezia card. Angelo Scola la chiave di lettura del suo vissuto di pastore. È una sorta di testamento spirituale. Mons. Francesco Beschi si augura che la lettura di queste omelie possa far del bene a chi vi si accosta e far amare il sacerdozio.

Lo stesso vescovo testimonia che la lettura di questi testi gli ha comunicato l'inteso amore a Cristo che egli ha vissuto e la sincera passione per il ministero presbiterale che egli ha vissuto in modo esemplare e la sollecitudine verso i suoi preti ai quali ha dedicato tutto nella sua vita.

«Quando il 15 marzo 2009 monsignor Roberto Amadei mi ha consegnato il bastone pastorale, in mezzo ai preti di Bergamo, raccolti in concelebrazione

eucaristica per l'inizio del mio ministero episcopale nella diocesi - scrive nella premessa il vescovo mons. Francesco Beschi - ho sentito che egli mi consegnava una delle sue attenzioni più intense, uno dei suoi affetti più appassionati, una delle sue cure più sentite, amate e talvolta sofferte: quella per i preti».

La pubblicazione è edita da Marcianum Press. ■

Roberto Amadei

Nel "SÌ" l'Icona del Buon Pastore

l' prefazione del Card. Angelo Scola

«Un modello di Chiesa originale»

«A partire dalla riforma tridentina la diocesi di Bergamo elabora un modello e una realtà di Chiesa originali, un modello che penetra nelle coscienze del clero e della popolazione di modo che la nostra diocesi diventa protagonista della storia religiosa italiana dall'Ottocento in avanti, si costruisce una forte tradizione ecclesiale e spirituale».

«Secondo gli studi di monsignor Amadei, il

frutto più elevato di questa linea evolutiva è papa Giovanni XXIII che incarna tutte le caratteristiche della nostra Chiesa, così legata alla Tradizione e alla carità, che però riesce ad andare oltre i limiti grazie al suo carattere e alle esperienze di vita che decisamente lo aiutano a rompere angustie e senso di chiusura».

Mons. Goffredo Zanchi

...un titolo che non è solo la sintesi espressiva
del magistero episcopale di mons. Amadei, ma anche
una sorta di testamento spirituale...